

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

ORIGINALE

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (29 APRILE 2022).

Nr. Progr. **28**

Data **31/05/2022**

Seduta NR. **5**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 31/05/2022 alle ore 21:00

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 31/05/2022 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

| <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> | <i>Cognome e Nome</i> | <i>Pre.</i> |
|----------------------------|-------------|-----------------------|--------------------------|---------------------------|-------------|
| BINAGHI FRANCESCO | S | CARNEVALI STEFANO | S | D'ELIA PATRIZIA | N |
| BIONDI SUSANNA | S | SELMO RAFFAELA | N | LUONI MASSIMO LUIGI | S |
| CAMPETTI PATRIZIA | S | LA TEGOLA ANNA | S | DONADONI DANIELE GIUSEPPE | S |
| TUNICE VALENTINA | S | DELL'ACQUA ALDO | S | | |
| MILAN ANDREA | S | DIANESE DANIELE | N | | |
| RIGIROLI GIOVANNI | S | PIRAZZINI ANGELO | S | | |
| ZANGIROLAMI MARCO | S | LUNARDI SABRINA | S | | |
| <i>Totale Presenti: 14</i> | | | <i>Totali Assenti: 3</i> | | |

Assenti Giustificati i signori:

SELMO RAFFAELA; DIANESE DANIELE; D'ELIA PATRIZIA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di PRESIDENTE, il Sig. BINAGHI FRANCESCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (29 APRILE 2022).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi il 29 Aprile 2022, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 21, 3° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 29 Aprile 2022;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta del 29 Aprile 2022

dal n. 17 al n. 23

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL 31/05/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FRANCESCO BINAGHI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **28** del **31/05/2022**

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (29 APRILE 2022).

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 16/05/2022

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 1 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

(si procede all'appello nominale).

PRESIDENTE

Iniziamo quindi col primo punto all'Ordine del Giorno che è:
“Approvazione verbali della seduta precedente, verbale del
22/03/2022”. Favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 2 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

PRESIDENTE

Possiamo passare adesso al secondo punto all'Ordine del Giorno che è: “Nomina componente nella Commissione Socioculturale in sostituzione del Consigliere Angelo Pirazzini”. Allora, chiamo come scrutatori il Consigliere Donadoni e La Tegola.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Distribuiamo i biglietti. Chiamiamo i due scrutatori.

PRESIDENTE

Prego Donadoni e La Tegola.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Allora, li aprite e dico il nome. Piano perché devo scrivere.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Bianca: bianca; bianca;

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Un attimo perché...

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Bianca; Donadoni: bianca; bianca; bianca.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SARNELLI

Allora, Donadoni 3, quindi dovrebbero essere 12. 3 Donadoni e 12 bianche, a posto.

PRESIDENTE

Allora, con 3 voti a favore e 12 schede bianche risulta eletto il Consigliere Daniele Donadoni. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Ok.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 3 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

PRESIDENTE

Passiamo adesso al terzo punto all'Ordine del Giorno che è la nomina componente nella Commissione Assetto del Territorio in sostituzione della Consigliera Patrizia d'Elia. Quindi, consegniamo i bigliettini per i voti, grazie. Ah sì, e poi dopo nominiamo come scrutatori i Consiglieri Pirazzini e Tunice.

CONSIGLIERE TUNICE VALENTINA

Bianca; bianca; D'Elia; Patrizia D'Elia; D'Elia Patrizia; bianca; bianca.

PRESIDENTE

Per aggiungere un punto all'Ordine del Giorno. 13 dovrebbero essere. Quindi risulta eletta con 3 voti a favore e 13 schede bianche la Consigliera Patrizia d'Elia. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 4 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno che è: “Nomina componente nella Commissione Affari Generali Istituzionali ed Economico Finanziari in sostituzione del Consigliere Donadoni”, quindi distribuiamo anche in questo caso i foglietti per il voto, grazie, e poi come scrutatori nominiamo i Consiglieri Zangirolami e D'Elia. Quindi, risulta eletto con 3 voti a favore e 13 schede bianche il Consigliere Angelo Pirazzini. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 5 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

PRESIDENTE

Allora, passiamo quindi al quinto punto all'Ordine del Giorno, che è l'approvazione del regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e della Giunta Comunale. Allora, questo regolamento è stato realizzato e viene portato alla vostra approvazione in quanto, con il mancato rinnovo da parte del Governo dello stato di emergenza, non è più possibile, come chiarito prima dall'ANCI e poi, proprio in questi ultimi giorni, anche con una nota della Prefettura di Milano, non è più possibile fare riunioni a distanza per quanto riguarda le riunioni consiliari, quindi tutte le riunioni istituzionali dal Consiglio Comunale alla Giunta Comunale, le varie Commissioni Consiliari e le Conferenze dei Capigruppo, quindi le modalità che avevamo sperimentato nel corso del periodo pandemico non sono più possibili perché erano - diciamo - autorizzate d'emergenza dal provvedimento del Governo stesso. Allora, ci si è resi conto comunque che, in determinate circostanze, questi strumenti, di cui io personalmente non è che sono un entusiasta tout-court, anzi, però in alcune circostanze possono essere utili, essenzialmente nelle riunioni piccole e che non prevedono la partecipazione del pubblico, quindi soprattutto la Giunta Comunale e la Conferenza dei Capigruppo. Spesso la Capigruppo - confermeranno i due Capigruppo - è una riunione che dura brevemente perché spesso è semplicemente

un'illustrazione dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale e poi la scelta della data, insomma. Ci sono occasioni in cui può prevedere delle discussioni più articolate, però il numero dei componenti è sempre talmente ridotto che, comunque, la modalità distanza non ne pregiudica uno svolgimento più celere e quindi è uno di quei casi in cui sicuramente i vantaggi sono più degli svantaggi perché possiamo vedere tutti come può avere maggiore celerità e non richiede necessariamente permessi lavorativi, sospensione dell'attività lavorativa per chi magari lavora in proprio, eccetera, quindi ha più vantaggi che svantaggi. Per quanto riguarda la Giunta e le Commissioni, ad esempio, invece, una modalità che è stata inserita nel regolamento che io ritengo utile è la cosiddetta modalità mista, nel senso che sono sempre riunioni, comunque, con un numero di soggetti ridotto, stiamo parlando in questo caso di cinque persone più un funzionario in entrambi i casi, quindi ridotto, la discussione si riesce a svolgere tranquillamente anche se una o due persone magari sono collegate in remoto tramite Skype, Teams o un altro strumento di ausilio simile. Questo perché magari può capitare che ci sia un Consigliere che si trova nell'impossibilità di partecipare materialmente, fisicamente alla Commissione, perché è bloccato in casa magari per problemi familiari, anche problemi di salute che, però, non ne inibiscono la concreta concentrazione - pensiamo alla quarantena - oppure anche motivi di lavoro, magari si trova in trasferta o quant'altro e quindi è una modalità che secondo me agevola e, insomma, è uno strumento che è giusto dare alla collettività per poter comunque avere degli organi istituzionali più efficienti. Questo ovviamente non vuol dire che ci sia un obbligo, non vuol dire che verranno convocati strumenti di questo tipo continuamente. In particolare, sul Consiglio Comunale ho molte perplessità nel senso che, essendomi capitato di doverlo presiedere,

un Consiglio a distanza è un'esperienza abbastanza sconvolgente dal punto di vista poco pratico e quindi non credo che alcun Presidente opererà mai per un Consiglio di questo tipo, se non in situazioni particolari come, appunto, quelle che abbiamo vissuto durante l'emergenza covid e che chiaramente ci auguriamo non accadano più. Comunque, il regolamento che abbiamo fatto è molto semplice, non prevede delle particolari – diciamo – formalità. Essenzialmente, prevede che vengano utilizzati degli strumenti di ausilio tecnico che garantiscano lo svolgimento del Consiglio Comunale o delle riunioni, comunque, consiliari secondo i principi del nostro regolamento dello statuto e delle leggi, quindi devono poter essere identificati correttamente i partecipanti, la votazione deve avvenire in forma palese e quindi in modo che venga riconosciuto cosa si vota. Per la votazione in forma segreta, che comunque è molto rara nel nostro ordinamento, anche se ne abbiamo visto appena qualche minuto fa degli esempi, non viene esclusa al 100%, ma - diciamo - viene lasciata nel caso in cui esistano degli ausili tecnici in grado di garantire la segretezza e la certezza, però, del voto che al momento, a mio parere, non esistono, però non possiamo escludere che in futuro la tecnologia andrà a muoversi in tal senso, quindi la possibilità potrebbe esserci. Quindi, le sedute si svolgono più o meno come si sono svolte le varie sedute che abbiamo fatto a distanza in questi due anni che ci è capitato di fare, quindi viene garantita sia la pubblicità mediante streaming o comunque registrazione o con pubblicazione successiva o quantomeno pubblicazione degli audio del Consiglio; viene garantita poi la realizzazione dei verbali, quindi sempre mediante registrazione, eccetera; e, per quanto riguarda la convocazione, durante la Conferenza dei Capigruppo il Presidente dà notizia del fatto che avverrà in videoconferenza e illustra le ragioni che hanno portato a

questa scelta. Poi, diciamo che, per quanto riguarda tutto il discorso privacy, eccetera, si fa rimando comunque alla normativa esistente, e quindi ai vari regolamenti comunitari e quant'altro. Io direi che più o meno è un regolamento abbastanza semplice che prevede questo: semplicemente prevede, appunto, di dare al Consiglio Comunale, alle istituzioni uno strumento in più che può venire usato o può non venire usato a seconda delle circostanze, insomma. Ci sono interventi? La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Buon pomeriggio a tutti. Diciamo che io, proprio perché venga sottolineata la eccezionalità dello svolgimento in videoconferenza, ho già anticipato al Presidente degli emendamenti che essenzialmente non fanno altro che ribadire... Devo dare lettura della richiesta degli emendamenti, Presidente?

PRESIDENTE

Sì - diciamo - esponga ai colleghi che comunque non hanno avuto modo di vederlo le modifiche che lei farebbe.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Ok. Allora, diciamo che gli emendamenti di questo regolamento riguardano l'articolo 1 in cui io chiedevo al comma 3 di inserire dopo la videoconferenza da remoto di aggiungere "In via eccezionale e in caso di esigenze straordinarie" e, dopo il termine "Presidente dell'organo", aggiungere "Sentiti i Capigruppo". Do

lettura di come sarebbe poi il terzo comma con le aggiunte richieste. Cioè, non so se sono stata chiara. Posso togliere almeno quando leggo? Scusate, grazie. Allora, il terzo comma, con l'integrazione, diventerebbe: "Le sedute possono essere svolte in videoconferenza da remoto in via eccezionale e in caso di esigenze straordinarie su decisioni assunte dal Presidente dell'organo, sentiti i Capigruppo, ovvero in virtù di disposizioni di legge e aventi forza di legge". Poi, nell'articolo 4, nella convocazione delle sedute, nel comma 2 io chiederei di aggiungere "Dalle esigenze straordinarie che hanno portato alla scelta" e al comma 4 di sostituire il termine "ragioni" con esigenze straordinarie e, quindi, il comma 2 sempre dell'articolo 1 diventerebbe: "La convocazione di cui al comma 1 contiene le indicazioni espresse delle esigenze straordinarie che hanno portato alla scelta del ricorso alla modalità telematica" e il comma 4 con l'integrazione diventerebbe: "In caso di Consiglio Comunale, durante la Conferenza dei Capigruppo, nella quale avviene la formazione dell'Ordine del Giorno Consiliare, il Presidente dà notizia che la convocazione prevederà la videoconferenza illustrando sinteticamente le esigenze straordinarie che hanno portato alla scelta per tale modalità". Poi, la richiesta di modifica, l'emendamento 2, riguarda l'articolo 4 comma 2. Dopo il termine "espresa" si aggiungerebbe "Delle ragioni che hanno portato alla scelta" e questa sarebbe subordinata all'accoglimento dell'emendamento 1. Il comma 2 dell'articolo 4 diventerebbe: "La convocazione di cui al comma 1 contiene l'indicazione espresa delle ragioni che hanno portato la scelta del ricorso alla modalità telematica". Il terzo emendamento che riguarda l'articolo 5 comporterebbe l'inserimento di un comma 13 di cui do lettura: "Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente la seduta e che avvenga con modalità

consone al ruolo istituzionale” e quindi il comma 3 dell'articolo 5 diventerà poi il comma 14. Cioè, in sintesi, la richiesta è quella che venga precisata l'eccezionalità della videoconferenza per garantire il più possibile la partecipazione con modalità in presenza.

PRESIDENTE

Do la parola alla Consigliera D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Mi sentite? Grazie Presidente. Allora, per quanto mi riguarda e per quello che riguarda i miei colleghi Consiglieri, siamo d'accordo su questo regolamento. Ci sembra anche che dia la possibilità, insomma, di snellire determinate situazioni e determinati impedimenti e che possa, a questo punto, rendere anche più partecipi i Consiglieri che si trovano in difficoltà. Ho qualche dubbio su queste richieste di emendamenti anche perché, secondo me, vanno a rendere ancora in maniera più meccanica la procedura. Cioè, se deve passare dai Capigruppo, bisogna seguire una sorta di step, considerando anche che probabilmente ne usufruirà anche lei, visto che per questioni lavorative potrebbe venirle anche comodo, mi sembra un po' troppo complicato come procedimento. Poi, insomma, questo è mio parere. Poi, per quanto mi riguarda noi siamo d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che questo emendamento è sulla falsa riga del regolamento proposto da ANCI. Cioè, negli emendamenti che io ho inserito sono richiamati come bozza e suggerimento per gli enti locali da ANCI. Dopodiché, l'unica questione che io ho sollevato, soprattutto, infatti ho ribadito anche al Presidente Binaghi, era quello di garantire, perlomeno in Consiglio Comunale, io capisco che la modalità in videoconferenza sia comoda e io sono d'accordo, perché anche in Commissione non ho espresso particolari perplessità, se non quella che c'è una discrezionalità in cui il Presidente possa decidere di sua autonomia; secondo me, sarebbe corretto sentiti i Capigruppo, poi è ovvio che il Presidente ha l'ultima parola per cui può anche decidere, però inserire i motivi di eccezionalità ritengo che sia corretto perché è difficile, come già successo in precedenza, in diversi Consigli Comunali, confrontarsi in situazioni che io condivido nell'emergenza e dell'eccezionalità, ma non come regola. Messo così il regolamento, ritengo che sia un potere discrezionale del Presidente e non ci sia in nessun punto del regolamento ribadita l'eccezionalità. Questo è il mio punto di vista.

PRESIDENTE

La parola alla Consiglieria D'Elia.

CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA

Non voglio diventi un dibattito mio e suo, ci mancherebbe, però ha già spiegato il Presidente - credo - che sia una procedura

tale... Sicuramente non sarà da fare in Consiglio Comunale perché diventa difficile, però per le Commissioni e i Capigruppo non vedo quale sia il problema.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Lunardi. Patrizia.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Diciamo che questo regolamento vale per tutte le riunioni e quindi anche il Consiglio Comunale, è proprio generico. Quindi, se vogliamo precisare “in Consiglio Comunale” io sono d'accordo, però se io approvo questo regolamento lo approvo anche per le sedute del Consiglio Comunale che io ritengo che debbano essere fatte in videoconferenza solo in situazioni eccezionali.

PRESIDENTE

Allora, spiego un pochettino il mio parere, poi dopo se vuole intervenire anche qualcun altro... Però sono d'accordo con quello che diceva la Consigliera D'Elia, nel senso che io capisco il principio con cui è stato presentato questo primo emendamento e posso anche non - diciamo - essere del tutto contrario al fatto che sia una situazione emergenziale, però non possiamo pensare di mettere troppi vincoli perché, altrimenti, diventa di fatto irrealizzabile. Innanzitutto, è inutile in generale tutte le volte in cui si aggiunge “in base alle normative vigenti, in base alle leggi vigenti” perché il Presidente del Consiglio non può violare la legge. Il Segretario esiste apposta proprio per controllare anche questi

aspetti. Quindi, comunque, la prova è il fatto che noi, non avendo un regolamento di questo tipo, comunque abbiamo fatto le riunioni a distanza, non perché volessi io - le assicuro che non le volevo - ma perché ce lo imponeva la legge, ce lo imponeva i vari DPCM, eccetera che abbiamo imparato a conoscere un pochettino tutti, quindi questo secondo me già è superfluo. Poi, per quanto riguarda il meccanismo che propone lei, non sono d'accordo perché diventa farraginosissimo, nel senso che bisogna sentire i Capigruppo; poi le ragioni di emergenza, eccetera, anche qua, in realtà è vago perché nel momento in cui esistono delle ragioni di emergenza e quant'altro non esiste una spiegazione di quali siano ragioni di emergenza e quali non lo siano. Se sono solo quelle che dice la legge per cui la legge impone di farlo il regolamento è inutile perché tanto la legge è direttamente applicabile, quindi il regolamento non serve. Se invece il Comune, cioè, il Presidente del Consiglio può in autonomia stabilire altre emergenze, non ha senso, però, secondo me, mettere tutti questi obblighi stringenti perché tanto nessuno può sindacare perché comunque i suoi emendamenti non è che li impongono. Cioè, li potrei capire se, paradossalmente, elencassero una serie di situazioni che sono considerate emergenze e altre no, perché altrimenti, paradossalmente, può essere emergenza qualunque cosa e si crea semplicemente un meccanismo farraginoso, inutile tra l'altro. Poi, è comunque previsto che venga discusso nella Capigruppo, benché poi la convocazione la fa il Presidente in autonomia, ma questo è sempre così nel nostro Comune - credo anche nei regolamenti degli altri Comuni - cioè, la data del Consiglio è il Presidente che la decide. Il luogo della convocazione è tendenzialmente previsto dal regolamento, però, se ci sono delle eccezioni, è sempre il Presidente che le decide. La Capogruppo è un luogo di informazione, è un luogo di condivisione, ma mettere

“sentita la Capigruppo” è inutile perché già la sente quando fa l'avviso di convocazione durante la Conferenza dei Capigruppo stessa e mi sembra che lei introduca semplicemente degli step che poi concretamente finiscono solo per rendere il procedimento più farraginoso, più lento e poi non dimentichiamoci che anche le Commissioni, le Giunte, la Capigruppo stessa non hanno - la Giunta ha un articolo ad hoc - ma per le altre c'è un rimando alle normative sul Consiglio in quanto applicabili. Quindi, paradossalmente si potrebbe arrivare al rischio che si convoca la Capigruppo di persona per decidere se poi è il caso di fare la Capigruppo online. Mi sembra veramente esagerato. Sul primo punto non sono d'accordo, personalmente, poi dopo mi diranno i colleghi anche della maggioranza se hanno un'opinione. Sulla sua seconda modifica che propone sono ulteriormente in disaccordo nel senso che, mentre sulla prima, secondo me, non è sbagliata, la reputo inutile nel senso di una complicazione inutile, però ne posso condividere il principio, nel secondo caso invece no, quella sulle Commissioni miste, perché se è vero che il Consigliere deve sempre conservare il decoro e quant'altro, ci mancherebbe, però anche qui chi vigila su che cosa significa che l'attenzione del Consigliere deve essere rivolta alla riunione e non deve fare altro. Cioè, magari uno dei motivi per cui si può anche decidere di convocare la Capigruppo in modalità mista è che magari c'è un Consigliere che ha delle esigenze personali per cui deve stare a casa e, per esempio, magari delle situazioni in famiglia, magari ha un figlio piccolo ed è decoroso o non decoroso, è attento o non è attento, se magari contemporaneamente deve andare a controllare, che ci sia un figlio piccolo piuttosto che un'altra situazione in famiglia nella stanza di fianco, e quindi ogni tanto può capitare anche che si distrae, secondo me lo è, però, come scritto sul suo emendamento, onestamente mi sembra di no. Quindi, non è una

situazione che io condivido, nel senso: non è una valutazione che io condivido. Oltretutto, io credo anche che il Consigliere, nel momento in cui viene eletto, nel momento in cui assume una carica, deve sapere anche lui che deve rappresentare le istituzioni e quindi mantenere un certo decoro, non è che poi ci deve essere un regolamento che gli impone di farlo. Eventualmente c'è un giudizio poi politico degli elettori se ritengono che il loro Consigliere che hanno votato non stia agendo decorosamente. C'è la massima trasparenza sulle Commissioni in modalità mista, nel senso che comunque, se c'è la presenza del pubblico, può partecipare il pubblico, altrimenti vengono comunque messe online, perciò non condivido perché, secondo me, questa è anche un po' pericolosa perché comunque va a mettere un arbitrio sul comportamento del Consigliere che, secondo me, è molto arbitrario e non mi piace molto personalmente. Non so se ci sono degli altri interventi. La parola al Consigliere Dianese.

CONSIGLIERE DIANESE DANIELE

Buonasera. Io apprezzo il gesto della Consigliera Lunardi, però, come ha detto il Presidente, penso che sia assolutamente scontato che l'impegno di un Consigliere o di un Assessore comunque facente parte di un Consiglio Comunale sia come la Consigliera Lunardi stia dicendo, quindi penso che sia, come ha detto anche la Consigliera D'Elia, un aggiungere un qualcosa di macchinoso. Penso che sia scontato e che sia nella propria professionalità, nella scelta del ruolo che si sta ricoprendo, quella di dedicarsi in maniera più consona e opportuna alla figura istituzionale che si rappresenti. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Giusto un chiarimento: diciamo che nell'emendamento non c'è scritto da nessuna parte “nelle situazioni di emergenza”, ma la richiesta era quella di aggiungere “in via eccezionale e in caso di esigenze straordinarie” proprio per rimarcare che la modalità in presenza sia la regola e quella, invece, in videoconferenza online sia straordinaria. Dopodiché, prendo atto di tutte le osservazioni che sono state sollevate, ma ribadisco che questa è la bozza redatta da ANCI. Questi punti sono inseriti nella bozza di ANCI e non è una mia iniziativa; la mia iniziativa è invece quella di avere inserito e integrato il testo sulle parti che io ritenevo importanti per ribadire il concetto, che deve essere una situazione eccezionale, non d'emergenza, perché, sennò, ci sono le leggi, e non la regola. Per quanto riguarda invece sempre l'emendamento 3 di cui ha discusso adesso anche il Consigliere Dianese, anche questo è inserito nella bozza ANCI perché io ricordo che c'è stato un Consiglio Comunale in cui c'era qualcuno che stava mangiando, dopodiché penso che anche questo sia ribadire un modo di essere presenti anche online, rispettosi del ruolo che noi ricopriamo. Poi, io chiedo comunque, visto che ho presentato gli emendamenti e adesso li presenterò al Segretario, che vengano votati.

PRESIDENTE

Certamente, ci mancherebbe. La parola al Sindaco, grazie.

SINDACO

Buonasera. Io comprendo che sia nella bozza di ANCI, però poi nel concreto vorrei capire chi e su quali principi si possono stabilire quali sono le esigenze straordinarie senza rischiare di cadere poi in aspre discussioni e contenziosi fra di noi. Non saprei stabilire qual è un'esigenza straordinaria, essendo fra l'altro questa modalità una modalità che punta fundamentalmente ad ampliare la partecipazione. Stesso discorso o forse ancora di più: come si stabiliscono le modalità consone al ruolo istituzionale? Ognuno di noi penso che le abbia in mente, però - voglio dire - anche lì bisogna allora aver chiaro un elenco di quali sono e quali non sono. Mi sembra un'impresa abbastanza impossibile e anche abbastanza inutile. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Diciamo che io comunque sono d'accordo con quello che ha detto adesso la Sindaca, particolarmente. Comunque, votiamo separatamente gli emendamenti. Quindi, votiamo l'emendamento 1, poi l'emendamento 2 era subordinato all'1, dunque se non dovesse passare l'1, non lo votiamo e poi votiamo il 3. Quindi, favorevoli all'emendamento numero 1 presentato dalla Consigliera Lunardi? Contrari? Dunque, l'emendamento è respinto. Il numero 2 non verrà votato. L'emendamento numero 3. Favorevoli? Contrari? Quindi emendamento respinto. Passiamo adesso a votare direttamente il regolamento. Favorevoli? Contrari? Quindi regolamento approvato. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari?

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 6 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno che è l'approvazione del nuovo schema di convenzione tra Città Metropolitana di Milano e Comune di Busto Garolfo per l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi delle procedure selettive del personale a servizio dei Comuni dell'Area Vasta della Città Metropolitana di Milano". Do la parola alla Sindaca Biondi.

SINDACO

Grazie. Dunque, siamo a proporre questa convenzione con Città Metropolitana di Milano, appunto, per l'organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive per il personale. Si tratta di una ripresentazione perché, in realtà, questa convenzione era già stata approvata nel 2019, aveva validità di tre anni, quindi a questo punto è in scadenza. Si ripropone - credo che sia assolutamente utile aderire perché ci dà una possibilità in più anche consistente, insomma, per poter arrivare, appunto, ad acquisire il personale di cui abbiamo bisogno. In questa convenzione si precisa, appunto, che Città Metropolitana ha come compiti quelli di istituire e fare tutte le procedure che servono per il concorso, mentre poi al Comune rimane il pregresso, cioè chiaramente la predisposizione del fabbisogno, l'esperimento della mobilità propedeutica e poi, dopo il concorso,

l'assunzione vera e proprie con tutte quelle che sono le procedure. Anche da un punto di vista dei costi, direi che è molto favorevole per noi, perché prevede una condivisione fra i vari enti che richiedono di partecipare a quel concorso, una condivisione dei costi e la quota di 1.000 euro in ragione di ogni unità da assumere, fino a un massimo di 2.500 per ogni selezione, però per i Comuni come il nostro, inferiori a 15.000 abitanti, questi costi si dimezzano e quindi si riduce a 500 euro per ogni unità da assumere. Rispetto alla convenzione del 2019 aggiunge due articoli: il 4 bis, che precisa un aspetto che, per dire la verità, era già presente, ma non in maniera così chiara nella precedente convenzione, cioè ci lascia liberi, in caso di esigenze particolari o di tempi più rapidi, di procedere anche con concorsi del Comune direttamente, non è che siamo assolutamente legati a procedere con Città Metropolitana; possiamo anche decidere, in base alle nostre esigenze, di andare a concorso individualmente come Comune o unendoci a qualche altro Comune, pur non utilizzando la procedura di Città Metropolitana. Invece, al 5 bis dà ora la possibilità anche di attingere alle graduatorie ancora valide che Città Metropolitana ha. In quel caso, se si arriva all'assunzione, il costo è lo stesso che vi ho detto in precedenza, cioè per noi 500 euro. Per il resto, rimane quella che già era. Ci dà la possibilità di procedere all'assunzione di personale - adesso non trovo qual è il punto - comunque di personale a tempo indeterminato a tempo pieno o a tempo parziale, a tempo determinato per quanto riguarda le assunzioni legate al PNRR; esclude invece la possibilità di assumere personale dirigente o personale a tempo determinato non legato al PNRR e - non mi ricordo più qual era l'altra esclusione che faceva - personale dirigenziale, tempo determinato diverso da quello del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e poi, naturalmente, alle

assunzioni che richiedono l'avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento, cioè le categorie A e B1. Non avrei altro da dirvi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Parole alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Esprimo il parere favorevole già espresso in Commissione. Volevo anche suggerire all'Amministrazione di monitorare il portale INPA, che dovrebbe essere accessibile per gli enti locali dall'autunno del 2023 in quanto dal 01/07/2022 l'assunzione a tempo indeterminato e determinato nelle Amministrazioni Pubbliche e Centrali avviene mediante concorso pubblico e mediante la previa registrazione nel portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In questo caso, è sempre il Dipartimento della Funzione Pubblica che cura il monitoraggio. La registrazione è gratuita e con i sistemi di identificazione SPID, CIE e CNS. Questo portale esteso agli enti locali per le rispettive selezioni del personale e, quindi, il Ministero della Pubblica Amministrazione dovrebbe, previa intesa della Conferenza Unificata, essere disponibile entro il 31/10/2022, quindi è una possibilità in più per l'Amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? La parola alla Sindaca Biondi.

SINDACO

La ringrazio e preciso che ci siamo già attivati.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione – direi. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PUNTO N. 7 CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

PRESIDENTE

Allora, passiamo al settimo punto e ultimo di oggi all'Ordine del Giorno: “Approvazione rendiconto esercizio 2021”. Do la parola al Vicesindaco Andrea Milan.

ASSESSORE VICESINDACO MILAN ANDREA

Buonasera. Come di consueto, comincerò la trattazione del rendiconto partendo dalla verifica degli equilibri, che è quella che dà un po' la fotografia dell'andamento dell'anno 2021. Allora, per quanto riguarda la parte corrente, essenzialmente abbiamo avuto entrate per il titolo I, II, e III per – devo togliere la mascherina perché mi si appannano gli occhiali. Sono scritte troppo in piccolo e con la mascherina non ce la faccio. 8.954.034, con un fondo pluriennale vincolato per spese per 107.000 euro. Abbiamo spese per il titolo I, quindi spese di parte corrente, per 8.552.409, un fondo pluriennale vincolato di 132.000 e quote di rimborso dei mutui per 69.702, che fa una somma finale, ovviamente la differenza fra le

entrate e le uscite correnti, di 286.923. A questo dobbiamo aggiungere l'utilizzo di avanzo di Amministrazione per 412.000 euro e le entrate di parte capitale destinate alla parte corrente per 229.000 euro, che portano il totale 929.306, a cui dobbiamo togliere comunque le risorse accantonate di parte corrente nel bilancio d'esercizio, quindi sostanzialmente perlopiù fondi crediti di dubbia esigibilità per 389.940 e risorse vincolate di parte corrente per il bilancio per il fondo covid 336.432. Il fondo covid, se vi ricordate, sono stati delle erogazioni da parte dello Stato per l'emergenza covid che poi hanno subito una rendicontazione. Questa rendicontazione sostanzialmente doveva, appunto, far coincidere le risorse che ci sono state erogate con i mancati incassi da covid oppure le maggiori spese. Facendo tutto questo lavoro, sostanzialmente è emerso che per noi avanzano 336.000 euro, che vengono quindi tolti e che verranno riproposti gli anni successivi con le modalità e con la possibilità di spesa che lo Stato ci dirà - spero - e quindi, sostanzialmente, l'equilibrio di bilancio di parte corrente è di 202.887. Mi sembra un risultato correttamente contenuto visto che le entrate totali sono più di 9.000.000. Quindi, a fronte di un bilancio in entrata di parte corrente di 9.000.000, abbiamo un avanzo 202.000 euro. Si tenga anche conto che parte di questi sono fondi di riserva che creano ovviamente un avanzo naturale e che sono già di 68.000 euro. Per quanto riguarda invece la quota, la parte in conto capitale, abbiamo avuto l'utilizzo di avanzo d'Amministrazione per 406.000 euro, un utilizzo di fondo pluriennale vincolato di 1.485.983; entrate per il titolo quarto di 1.398.000 e altre entrate per disposizioni di leggi di 229.000; mentre le uscite al titolo II, quindi in conto capitale, sono state di 1.914.956 e il fondo pluriennale vincolato di 1.110.000. Quindi, sostanzialmente, abbiamo un equilibrio complessivo generale di

46.096. Direi - una cifra molto ridotta, se facciamo conto che abbiamo impegni per più di 3.000.000 e tenendo conto anche gli oneri che normalmente entrano nell'ultima parte dell'anno - diciamo - a fine novembre - dicembre difficilmente possono essere impegnati per motivi tecnici. Quindi, abbiamo un equilibrio di bilancio di 249.382,98. Per quanto riguarda, invece, il risultato di Amministrazione nel suo complesso, quindi un rendiconto più finanziario, che però è molto importante, è forse quello su cui l'Amministrazione Centrale punta più l'occhio, quindi partiamo da un fondo di cassa al 01/01/2021 di 4.942.202,99. Abbiamo avuto riscossioni totali per 11.572.580. Pagamenti tra residui di competenza di 11.741.895 e, quindi, abbiamo un saldo di cassa al 31/12/2021 di 4.772.888. Tolti i residui attivi e i residui passivi, sostanzialmente il fondo crediti dubbia esigibilità, che ammonta a 2.229.173, un fondo contenzioso e altri accantonamenti e parti vincolate per legge di 511.563, praticamente abbiamo una parte di avanzo disponibile di 3.072.223 e parte sempre di avanzo destinata agli investimenti specificamente per 52.063,97. Allora, un minimo di analisi per quanto riguarda le entrate rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2021. Non ci sono grandissime differenze rispetto a quanto era stato preventivato. Posso citare l'IMU arretrata che si attesta a 351.000 euro contro i 309.000 che erano state le previsioni definitive di competenza, quindi con una maggiore entrata di 42.350. l'IMU arretrata è, tanto per intenderci, riferibile all'attività di accertamento dei tributi. Per quanto riguarda, invece, gli altri trasferimenti dallo Stato abbiamo avuto un maggiore trasferimento rispetto a quanto previsto e preventivato in fase di preventivo per maggiori 80.000 euro, quindi si assesta totalmente sui 344.000 euro. Sono altri trasferimenti dello Stato, non il fondo di solidarietà, che è un'altra cosa; mentre sostanzialmente ci è stato

diminuito il fondo di solidarietà alimentare per 14.000 euro. Non è stato erogato il contributo regionale misura 0 - 6 anni per 60.000 euro e il contributo regionale per il mantenimento di abitazioni e locazioni per 47.828. Per quanto riguarda le entrate extratributarie, quindi il titolo II, abbiamo una piccola diminuzione per il canone di concessione della gestione rete metano, piccola sul complesso - diciamo - perché il totale è di 511.000, l'accertato, ma c'è una minore entrata rispetto a quanto preventivato di 7.330, così come i proventi del fotovoltaico, sono stati erogati 21.000 euro, quindi circa 5.000 euro almeno rispetto a quanto preventivato. Per quanto riguarda, invece, i proventi per le violazioni delle norme di circolazione stradale, abbiamo un accertato di 8.289 euro in più rispetto a quanto preventivato. Altre variazioni considerevoli rispetto a quanto preventivato non ce ne sono, insomma, le altre sono piuttosto minime. Per quanto riguarda invece le uscite, anche qui si è mantenuto un certo allineamento a quanto era stato preventivato. Abbiamo complessivamente - diciamo - per i servizi manutentivi un avanzo di circa 8.000 euro fra tutto, anche meno, circa 8.000 euro fra tutto. Forse il capitolo che ha avuto minori entrate rispetto a quanto preventivato è stato quello del trasferimento dei servizi educativi, che è comunque un capitolo molto capiente perché aveva un totale di previsione di 323.900, quindi 323.000 euro, quindi molto capiente e ha registrato un avanzo di 36.218, ma qui sono tanti fattori, tra i quali, però, forse il più rilevante è la differenza di calcolo di questi servizi educativi e non solo, inseriti probabilmente dall'azienda Sole che è passata a un altro metodo. Abbiamo poi 10.000 euro di avanzo su ricovero portatori di handicap su una previsione di 289.000 euro. Anche questo, quindi, è un capitolo molto capiente ed è, per sua natura, questo capitolo del ricovero portatori di handicap, molto variabile

perché dipende dai casi, che potrebbero essere i più vari. Altri che hanno creato: c'è lo sgombero neve, che ha un avanzo di circa 8.000 euro, ma anche qui dipende un po' dalle stagioni. La stagione scorsa ha avuto meno necessità, però chiaramente il capitolo non può essere tolto fino all'ultimo perché è sempre abbastanza imprevedibile. Potrebbe nevicare tanto a dicembre e non abbiamo soldi, semplicemente. Allora, per quanto riguarda i residui attivi, quindi, questa terminologia praticamente sono quello che nel privato sarebbero i crediti per il Comune. Allora, segnalo anche qua quelli maggiormente significativi. Su questo, però, faccio presente che, a fronte dei crediti, quindi dei residui attivi, faccio presente - l'ho detto prima, ma sicuramente fra il numero di cifre che ho detto non penso che sia rimasto in mente - comunque abbiamo un fondo crediti dubbia esigibilità di 2.229.178, cioè che sostanzialmente questo è il fondo che è deputato a intervenire, nel caso in cui ci dovessero malauguratamente essere delle mancate entrate, cosa che ovviamente nessuno si augura e a cui tutti lavoriamo perché non arrivi. Allora, per quanto riguarda, appunto, i residui attivi, cito più consistenti: l'addizionale Irpef per 942.000 euro, ma questo è sostanzialmente fisiologico perché l'addizionale Irpef per i lavoratori dipendenti viene pagata l'anno successivo rispetto a quello di competenza, quindi è ovvio che abbiamo un residuo molto consistente. Stessa cosa per la TARI. Sulla TARI abbiamo 842.000 euro di residui attivi, ma anche qui ci sono due motivi: A, il pagamento della TARI è stato posticipato e quindi ha creato residuo, ma anche per una questione tecnica, perché il Comune riceve i soldi, l'incasso della TARI, in questo momento, dal Consorzio dei Navigli, quindi il Consorzio dei Navigli incassa e poi versa, quindi siamo sfasati naturalmente rispetto all'incasso, quindi ciò crea ovviamente un residuo nella TARI di fine anno. Abbiamo un residuo di 44.000 euro

di fondo di solidarietà comunale, che è un capitolo da 1.469.999 euro. Sono sostanzialmente i contributi che lo Stato riversa al Comune annualmente. Su questo deve esserci ancora riversato, quantomeno al 31/12/2021, dovevano esserci ancora riversati 44.258 euro; così come abbiamo ancora da incassare da Regione Lombardia per la legge 1/86 71.920. per quanto riguarda i fitti reali di fabbricati siamo a circa 84.000 euro di residuo su un totale di 176.326 di accertamento. Qui, sostanzialmente, sappiamo che sono le nostre case Comunali che, anche a seguito del covid, hanno subito un ritardo nei pagamenti delle rate. I proventi per violazione, qua siamo nei due capitoli che ovviamente sono più problematici da sempre, e non solo per il Comune di Busto Garolfo, l'altro è quello dei proventi delle violazioni di norme circolazione stradale che sostanzialmente ha un residuo attivo di 71.024 contro un accertamento di 128.000. Accenno una cosa, visto che già ci sono, rispetto ai proventi per violazione norme stradali: l'anno scorso è stata esternalizzata l'attività di accertamento eccezionalmente, perché tendenzialmente tutta l'attività di accertamento tendiamo a farla internamente, ma, per quanto riguarda i proventi per le norme di circolazione stradale, c'era qualche un qualche problema maggiore, quindi proviamo a esternalizzarlo e devo dire che l'attività, rispetto ai residui storici, sta dando buoni frutti. Penso che sui primi anni che sono partiti, che sono ad esempio il 2019 e parzialmente nel 2018, che sono i primi due anni che penso siano stati oggetto di attività accertativa, perché qui ad esempio per il 2019 avevamo un accertato di 133.000 euro e si sono recuperati più di 40.000 euro soltanto quest'anno e il residuo totale è sceso a 36.000 su 133.000, quindi ci portiamo a livelli percentuali un po' più adeguati, quindi speriamo che questa attività - che pare sia partita abbastanza bene - possa proseguire anche negli anni che sono

ovviamente ora scoperti. Chiaramente l'ultimo anno non è mai oggetto di attività accertativa subito. Per quanto riguarda l'indebitamento, abbiamo rimborsato quest'anno 69.702 di mutuo; abbiamo la consistenza generale all'01/01/2021 di 259.000 euro, e quindi una consistenza finale di 188.761, parte dei quali, più di 34.000 euro sono restituiti da CAP Holding, quindi abbiamo anche un indebitamento molto basso. Tra l'altro, dei mutui che ci rimangono aperti penso che nei prossimi due anni possano essere chiusi quasi tutti sostanzialmente, per molti dei quali non paghiamo interessi degli ultimi e che sono rimasti aperti e abbiamo pagato di interessi la somma di 2.732 euro quest'anno. Quindi praticamente niente, quando abbiamo una capienza per 906.000. Per quanto riguarda il fondo tesoreria, ovviamente il fondo tesoreria non è stato utilizzato, avendo un fondo di cassa capiente a 4.772.000. Il fondo tesoreria, per chi non si ricordasse, è sostanzialmente una sorta di fido da utilizzare per gli enti pubblici. Penso di aver dato una carrellata generale di tutto il rendiconto. Non avrei per ora altro da aggiungere, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie Presidente. Io vorrei ritornare e sui residui perché questo incide anche sulla necessità di costituire il fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi vincolare una parte importante dell'avanzo di Amministrazione che non può essere utilizzato. Quindi, avendo un avanzo di Amministrazione al 31/12 di 5.639.594,

deducendo questo fondo che è obbligatorio per legge, diciamo che diminuisce notevolmente la possibilità di disposizione da parte della Amministrazione. Vorrei analizzare i dati che sono messi in riepilogo, anche tenuto conto della percentuale di riscossione delle sanzioni delle violazioni al Codice della Strada e dei fitti attivi perché non mi torna dai dati che ha fornito, e cioè: il Revisore dei Conti fornisce una sintesi di quali sono i residui attivi indicando gli anni che vanno dal 2017 al 2020 e le somme che vengono recuperate in questi ultimi anni non corrispondono ai dati che ha fornito. Cioè, la Polizia Locale negli esercizi precedenti aveva una percentuale di riscossione di circa - se la posso aiutare, è la pagina 15 del Revisore... No, vabbè, però analizziamo, come io ho ascoltato lei, il senso è questo: allora, parere dei Revisori sono inseriti i dati degli ultimi tre anni con la riscossione del Codice della Strada. Essenzialmente le percentuali sono al di sotto del 50%. Anche se io considero la percentuale recuperata in questi ultimi anni, sono notevolmente inferiori rispetto al dato che ha dato lei. Cioè, il senso è che, se nel fondo crediti di dubbia esigibilità viene inserita una somma pari 595.259 a fronte dei residui attivi accertati, cioè crediti che sono stati accertati dall'Amministrazione che questa dovrà ancora ricevere, di 615.146 capisce che è come se per legge io devo accantonare quasi tutti i residui di questa voce di spesa. Per quanto riguarda i fitti attivi, anche per i fitti attivi diciamo che non è una cosa legata al covid, è da sempre che ci sono dei problemi e le somme che vengono incassate sono meno della metà. Io comprendo, quindi, che ci possono essere delle difficoltà legate alla situazione che ha interessato il Paese legata al covid, ma questa è una situazione che si trascina da anni, tant'è che anche in questo caso i totali residui, cioè somme che sono state accertate che il Comune deve ancora incassare, sono pari, per quanto riguarda i fitti attivi, di

296.161 e vengono inseriti nel fondo crediti di dubbia esigibilità per 213.178 euro, che significa che anche qua la possibilità che questi diventino inesigibili è elevata. Cioè, è la legge che prevede l'obbligo di inserire questo fondo. Quindi, secondo me, quello che auspico è che l'attività del Comune stia più attenta, perché questo non è legato al periodo emergenziale del covid, ma è legato a una situazione che si trascina da tempo. Per quanto riguarda anche la TARI, sono le voci dei residui attivi che comportano la necessità di accantonare un fondo crediti di dubbia esigibilità anche per la TARI. Per la TARI i residui inseriti contabilmente sono di 1.734.823 e la somma inserita nel fondo crediti di dubbia esigibilità è 879.117. Quindi, al di là che dovranno essere ancora rimosse parti della somma legate alla tariffa dei rifiuti, però è sempre elevato questo fondo. Questo cosa comporta? Comporta anche possibili problemi nel poter utilizzare l'avanzo. Poi, altre voci che incidono anche sull'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione sono legate al fondo contenzioso per oneri per possibili soccombenze da sentenze che sono circa 30.000 euro e poi anche altri accantonamenti che sono - diciamo - dovuti per legge, però io quello a cui invito l'Amministrazione, quindi, è quello di prestare la massima attenzione perché il recuperare queste somme comporta anche una minore possibilità di recuperarle e, quindi, di evitare che questi diventino inesigibili. Quindi, questo per quanto riguarda l'analisi che ha fatto l'Assessore Milan, quindi la mia preoccupazione essenzialmente è legata a questi residui perché queste voci si trascinano da tanti anni, non è da oggi. Poi, se gli Assessori non hanno nulla da dire, perché poi c'è anche la relazione dagli Assessori - non so se qualcuno deve dire qualcosa. Io vi dico quali sono le mie osservazioni - diciamo - al di là della parte contabile, quindi, la preoccupazione che sollevo diciamo che è che io ritengo che le somme che nel 2021 sono state stanziare da parte

dell'Amministrazione per quanto riguarda la manutenzione del verde, per quanto riguarda la pulizia delle strade, le piste ciclabili, il servizio del controllo e delle verifiche della Polizia Locale siano stati insufficienti, tant'è che ancora oggi ci sono delle aree, soprattutto in periferia, dove non sono mai stati fatti dagli interventi. Poi, in merito sempre alla scelta operata dall'Amministrazione a sottoscrivere il contratto di sponsorizzazione con DAF Costruzione Stradale S.r.l., in cui si autorizza la società a depositare la materia prima secondaria con materiali potenzialmente inquinanti nelle strade campestri, banchine e aree verdi di Busto Garolfo ribadisco la mia contrarietà, in quanto non mi risulta che in tutti i lotti che sono stati depositati sulle strade campestri, aree verdi, piste per le biciclette Pump Track e Ciclocross in via Arconate siano state fatte delle analisi a campione per accertare che il materiale conferito non sia contaminato, inquinante e conforme alle schede tecniche e steso come relazione tecnica. Infatti, l'arpa autorizzava l'utilizzo della materia prima secondaria di cui, però, doveva essere verificata l'assenza della contaminazione. Una condizione preliminare al riutilizzo del rifiuto trattato è la dimostrazione che il materiale non risulta contaminato o imbrattato e che contenga materiale estraneo in misura inferiore a quanto previsto dalle normative e che il materiale rispetti le caratteristiche idonee per l'uso finale, rispettando le norme UNI13, 108 o altro, come prescritto dal Decreto Ministeriale 05/02/1998 e dalla circolare del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio del 15/07/2005 che fissa i quantitativi massimi di materiale estraneo consentito e debbano documentare per ogni lotto rispetto a delle prescrizioni normative. Tutti i lotti devono essere dotati di dichiarazione di conformità e la materia prima secondaria utilizzata in modo tecnicamente idoneo. Ora, vi chiedo se avete fatto, dopo la

mia mozione che avevo presentato l'anno scorso a luglio, questa verifica, visto che c'era stata anche la denuncia da parte degli agricoltori che era stato depositato del materiale non idoneo, essendo state rinvenute macerie triturate contenenti catrame, pezzi di ceramica e vetri che non sarebbero risultate consone con le coltivazioni dei prodotti destinati nel ciclo alimentare dei capi di allevamento. Poi, per quanto riguarda altre critiche, le sollevo in merito alle spese in conto capitale per le modifiche che sono state portate alla viabilità. Diciamo che Regione Lombardia ha conferito dei finanziamenti per la sicurezza e questi sono stati spesi, secondo me, in maniera non consona. Praticamente sono stati utilizzati per modificare la viabilità di via Gramsci e di via Buonarroti con interventi mal pianificati e che io ritengo non necessari. La via Gramsci è diventata a senso unico con modifiche apportate anche in via Buonarroti, con posa di semafori e segnalazioni senza senso per far transitare numerosi autobus senza tener conto dei reali bisogni del Paese. Infatti, in queste aree passano oltre cento autobus al giorno completamente con l'incremento dell'inquinamento atmosferico e acustico che disturbano i residenti e non tiene conto degli abbonamenti in corso di studenti e lavoratori pendolari. Tra parentesi, questi dati non mi sono mai stati formulati, però se sono completamente... Questi autobus, significa che qualcosa deve essere rivisto. Anche la via Arconate, le vie limitrofe al supermercato Coop e sulla via Alfredo Di Dio sono state costruite delle piste ciclabili senza posizionare un'adeguata segnaletica con stop e tornelli in corrispondenza degli accessi carrai delle abitazioni, in cui tutti i giorni il transito di biciclette potrebbe causare incidenti. In alcuni casi, mi sono stati già segnalati dei casi fortunatamente senza danni gravi. Anche la carreggiata, poi, di via Alfredo Di Dio è stata notevolmente ridotta con potenziale pericolo per il transito dei

veicoli pesanti. Altra situazione che io contesto è legata alla necessità e alla costruzione del centro polifunzionale di Olcella, che di fatto si è tradotta nella rimozione del parco giochi esistenti e nella costruzione di parte di un lotto per circa 300.000 euro, ma i successivi due lotti non sono stati inseriti nel Piano triennale 2021 – 2023. L'interesse pubblico per i cittadini residenti ad Olcella è quello di avere dei servizi ben definiti e non una cattedrale nel deserto. L'impressione è che non abbiate le idee chiare sul servizio che verrà offerto in quanto parlate di una struttura per eventi culturali, di socialità e tempo libero, quindi una semplice sala riunioni che non è quello che avevate promesso ai cittadini di un ambulatorio medico... Scusate, io sto parlando e penso che correttamente...

PRESIDENTE

Allora, Consigliera Lunardi, lei sta parlando da 40 minuti – credo – d'orologio di temi che non c'entrano niente perché, allora, le spiego brevemente: quello che lei sta facendo è un intervento che sarebbe perfettamente coerente quando viene presentato il DUP, che viene presentato infatti insieme al bilancio preventivo. Il rendiconto che cos'è? Il rendiconto altro non è che... (intervento fuori microfono) Ma certo che c'è la relazione, va bene, però il rendiconto semplicemente mette a confronto quello che era il preventivo con quello che è poi il consuntivo. Quindi, eventualmente, quello che potrebbe essere - come si può dire - coerente con l'argomento è se lei reputasse che nella relazione vengono indicati come raggiunti dei punti quando invece non lo sono; ma se lei fa le sue considerazioni legittime, assolutamente, che comunque ha fatto già in diverse e diverse occasioni, sul centro di Olcella piuttosto che sulla

convenzione con la DAF piuttosto che sugli autobus piuttosto che tutto quello che vuole, cioè, sono cose che purtroppo non possiamo ogni anno discutere quando si discute il DUP, quando si discute il preventivo, quando si discute il Piano triennale dei Lavori Pubblici, quando si discute il rendiconto perché non è che c'entrano sempre. Cioè, qua semplicemente bisogna confrontare quello che l'Amministrazione aveva preventivato con quello che ora ha rendicontato e quindi se ci sono delle discrasie le si fanno presenti; ma che lei non condivida la realizzazione del centro di Olcella, Consigliera Lunardi, anche i sassi lo sanno ormai. L'ha ripetuto quando è stato portato in approvazione, quando poi è stato approvato definitivamente nel Triennale, tutte le volte in cui c'è un bilancio preventivo. Va benissimo, tra qualche mese ci sarà di nuovo il preventivo con il DUP e il Triennale e lo ridirà, ma ha senso che lo dica anche durante un rendiconto? No che non ha senso, poi se vuole dirlo lo dica, però anche normale che giustamente rumoreggi qualcuno della maggioranza perché effettivamente... Ma probabilmente anche della minoranza in effetti. Comunque - voglio dire - cioè, sono sempre i soliti discorsi. Sono sterili perché semplicemente non è direttamente inerenti al tema e ha mille occasioni per dirlo e giustamente le sfrutta, però non sempre anche quando siamo un po' (1:26:56). Cerchiamo di restare nel tema. Almeno magari si fa la discussione anche centrata, ad esempio sui primi punti che aveva posto in evidenza che, secondo me, erano esattamente quello di cui si sta trattando. Poi, mi permetto io, però la faccio finire, non è che la interrompo. Il problema è che così adesso praticamente le dovranno rispondere sul mondo e secondo me non ha senso e non porta a niente. Va bene, rispondiamo, prego.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso?

PRESIDENTE

Sì.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, quando io devo approvare un consuntivo, che non è fatto solo di numeri, è fatto di interventi eseguiti nel paese, questi interventi di cui io ho parlato sono interventi e soldi che sono stati pagati quest'anno, quindi non è che possiamo limitare l'intervento del rendiconto a uno sterile esame dei conti...

PRESIDENTE

Ascolti.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

... se il preventivo corrisponde a questo...

PRESIDENTE

Le faccio un esempio stupido e banale, ma per capirci. Io le dico: "Andiamo a Roma" e lei mi dice: "No, Roma mi fa schifo", però decido io e andiamo a Roma. Una volta che arriviamo a Roma

lei, quando torniamo e fa un riassunto del viaggio, diamo già per scontato che non le piacesse la città perché l'aveva già detto preventivamente e dopo, eventualmente, può valutare se il viaggio è andato bene, se è andato male, se ci sono stati incidenti, ma l'indirizzo, la direzione lo sappiamo che lei non la condivide perché la si discute quando viene dato l'indirizzo. L'indirizzo è stato dato col preventivo, col triennale, con il DUP, quindi nell'indirizzo c'era tutto il discorso delle sue critiche al centro di Olcella, alla convenzione DAF, ai pullman, eccetera; però nel rendiconto quei dati lì sono dati già per assodati, capisce? Perché, se no, a che cosa serve, allora, Consigliera Lunardi, discutere del rendiconto? A niente perché si rivota il preventivo e basta, se è come dice lei. Invece non è così. Si discute il rendiconto nello specifico, non petizioni di principio sui principi che hanno animato l'Amministrazione. È chiaro che lei non li condivide perché l'ha già espresso in diverse occasioni, secondo me; però se vuole concentrarsi ancora sui pullman, per carità, prosegua.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie Presidente. Allora, premesso che io ritengo che, parlando di rendiconto e quindi dovendo documentare il totale delle entrate e il totale delle spese, queste sono state affrontate e quindi riguardano il rendiconto. Se poi lei mi dice, e quindi se io parlo di 140.000 euro spese per l'Alfredo Di Dio per quanto riguarda le piste ciclabili, io adesso sto decidendo se approvare o meno questo rendiconto in cui sono stati eseguiti questi lavori. Lo stesso dicasi degli oltre 200.000 euro per fare delle modifiche su via Curiel, su via Gramsci e su via Buonarroli. Quindi è - diciamo - inerente al punto che stiamo discutendo. Che poi non vi piaccia che io ripeto le

stesse cose, però è quello che penso, lo sapete voi ma io lo ribadisco perché è il motivo per cui non approvo il consuntivo e quindi mi sembra giusta e corretta una motivazione completa. Poi, la questione che voi mi dite che io esco fuori tema: guarda caso, tutte le volte che io presento delle interrogazioni o altro siete voi che uscite fuori tema perché quando io vi faccio una domanda voi mi rispondete a quella domanda e poi fate l'elenco di quanto siete bravi pe tutte le cose che state facendo, che non c'entra assolutamente nulla con quello che io ho fatto in interrogazione. Vada a rivedersi anche l'ultima interrogazione che ho presentato, l'interpellanza. Quindi, ritengo che essere interrotta, e poi io penso di essere sempre stata educata e in questa sede noi rappresentiamo tutti i cittadini, educata nel senso che io ho sempre ascoltato tutti e ho sempre replicato quando mi viene data la parola. Non mi sembra di avere mai utilizzato questa assise in modo non corretto. Adesso io sto esprimendo i motivi per cui io sono contraria a tutte le cose che sono state realizzate dall'Amministrazione e che io non condivido. Posso dirlo? Cioè, devo entrare solo in termini di numeri?

PRESIDENTE

Non mi sembra di aver detto che lei deve entrare nei numeri; le ho detto che deve entrare, però, nel rapporto tra quello che viene preventivato e quello che viene realizzato, non contestare a monte le scelte, nel senso, magari a grandi linee, ma non nello specifico contestare a monte le scelte fatte su una via perché questa non è la sede. La sede è del preventivo. Vuole presentare una mozione, altrimenti, su via X? L'ha già fatto forse, una, due, tre, boh, interrogazioni, non so neanche quante. Se ne discute. Non dica che le viene tolta la parola o altro. Le viene data la possibilità di

parlare, però, cioè, se si porta in approvazione un rendiconto di bilancio su un bilancio di 7 - 8.000.000 di euro e si finisce a parlare dell'inversione di marcia in via Curiel, secondo me è fuori tema – credo - non credo sia questo un rendiconto di bilancio. Poi mi sbaglierò io. Dopodiché, prosegua per cortesia e poi proseguirà la discussione, però mi sembra che si tenda a monopolizzare la discussione su dei temi che sono quei quattro - cinque temi e si cerca di infilarli dentro un po' tutto, però non è così.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Io, Presidente Binaghi, sto inserendo solo tutte le spese che sono state sostenute e che io ritengo spreco di denaro pubblico perché non erano necessarie.

PRESIDENTE

Il rendiconto non è spreco di denaro pubblico. Dello spreco di denaro pubblico deve parlare nel preventivo perché lì si decide se una spesa va fatta o non va fatta. Nel momento in cui viene approvata...

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Posso essere non d'accordo che è stata approvata?

PRESIDENTE

Certo che può non essere d'accordo, ma quando decide che è d'accordo o meno è durante il preventivo.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

No, no.

PRESIDENTE

“No”, ok dai, va bene. Senta, ascolti Consigliera Lunardi, io di discutere con lei non ho più voglia. Sono stremato da parlare con lei, quindi prosegua il suo discorso e poi avrà le sue risposte. Prego, finisca grazie, vada.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Grazie Presidente. Stavo facendo presente perché questi soldi sono stati comunque spesi e quindi sono della collettività, del centro polifunzionale di Olcella in cui ritengo che sia stato effettuato questo intervento non a favore della cittadinanza perché la cittadinanza molto probabilmente avrebbe avuto bisogno di interventi diversi da quelli che sono stati effettuati come l'asfaltatura degli attraversamenti pedonali, (1:34:29) e per le scuole la videosorveglianza che proteggesse tutto il paese. Poi, altra segnalazione che io voglio segnalare sono anche i debiti fuori bilancio per sentenze esecutive che sono state sostenute dall'Amministrazione per 55.369 euro che hanno visto soccombere il Comune col pagamento delle spese legali e, cosa ancora più grave, per la scelta in alcune occasioni di non costituirsi in giudizio per far valere le proprie ragioni. Voglio ricordare la sentenza del Tar in cui il Comune è stato condannato per non aver consentito l'accesso agli atti alla società A.T. Top Taglio che chiedeva copie del registro di

contabilità, di prezzi e misure ai Giornali del Lavoro e a cui il Comune aveva risposto che per motivi della privacy non le sarebbero stati corrisposti. Per cui, il Comune è stato condannato. Nuovamente, poi, perché ha tentato di allestire una difesa nel successivo giudizio dichiarando delle eccezioni ormai tardive, ma nel merito è anche sottolineato che il Comune in generale ha un dovere di vigilanza sull'esecuzione delle opere di urbanizzazione perché la società A.T. Top Taglio aveva eseguito in subappalto le rotonde per accedere al centro commerciale della Coop e ha dei problemi di contenzioso civile con la società Alfano, che era quella che aveva ricevuto l'incarico di eseguirli. Quindi, è lo stesso Tar che ha sottolineato che è venuta meno la trasparenza nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione, che il Comune ha un dovere di procedere in tal senso. Questa è una delle tante in cui il Comune non si è costituito e quindi ha perso due volte e, in più, ancora adesso mi risulta che la società stia agendo perché vuole ottenere questi documenti. Poi, il Comune è sempre stato condannato dal tribunale di Busto Arsizio per una causa intentata da due famiglie di Busto Garolfo che avevano chiesto i danni per l'allagamento. Anche in questo caso, il Comune ha perseverato. Una volta verificato che non c'era la copertura assicurativa per questo evento, non ha cercato di raggiungere un accordo con queste povere famiglie che hanno subito dei danni, ma avete deciso, il Comune ha deciso di proseguire l'azione legale e quindi il Comune è stato condannato, assieme a CAP Holding, a questi danni. Cioè, tutto questo per sottolineare che il Comune adesso già... è stato accantonato un fondo contenzioso per 30.000 euro – 55.000 euro sono stati già spesi. Per cui, quello che io sottolineo è che il Comune dovrebbe prestare maggiore attenzione e partecipare per difendersi nelle azioni legali, cioè quindi attenzione nel valutare se ha delle ragioni oppure è meglio che raggiunga un

accordo con i danneggiati e, nello stesso tempo, partecipare perché a volte è stato condannato giustamente anche al pagamento di tutte le spese legali per l'atteggiamento omissivo.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? La parola all'Assessore Milan.

ASSESSORE VICESINDACO MILAN ANDREA

Allora, io avrò una mente un po' troppo tecnica ma pensavo che il rendiconto dovesse rendere conto della gestione finanziaria, quindi capire se abbiamo soldi in cassa, se siamo equilibrati, se abbiamo avanzo da poter spendere. Penso che il rendiconto dovesse dare se abbiamo debiti o non abbiamo debiti. Pensavo, nella mia semplicità e limitatezza, che forse il rendiconto dovesse essere quello perché mi sembra abbastanza importante sapere la salute economica di un paese, che non mi sembra secondaria e che poi mi sembra a fondamento di tutto il resto dei discorsi che possiamo fare. Per quanto riguarda i residui, allora, i residui che lei trova nella relazione dell'organo di revisione purtroppo, sono abbastanza limitati e non chiarissimi. Diciamo che potrebbero essere fatti meglio, però, per ragioni di sintesi, non si può fare tutto. Il primo atto che viene fatto prima di approvare il bilancio consuntivo - e viene fatto in Giunta - è quello di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi. È un atto di Giunta, passa soltanto lì, però ovviamente è a sua disposizione e quindi può prenderli. Quelli indicano meglio l'andamento dei residui generali e il dato che io, quando ho parlato di residuo - al di là del fatto di aver preso quelli dell'anno corrente prendendoli sostanzialmente dal bilancio, che è

già il PEG, potrei anche mettervelo sintetico, ma per ragioni di trasparenza noi abbiamo sempre correttamente messo il PEG, che vuol dire indicare ogni capitolo singolo e quindi con l'andamento di ogni singolo capitolo, mi sembra corretto questo - e li ho presi da lì. Per quanto riguarda invece quella citazione che io avevo fatto rispetto alle violazioni delle infrazioni stradali, sostanzialmente, le ho prese dall'elenco residui che - dicevo - è praticamente ben dettagliato e quindi è controllabile. Io ho citato l'anno 2019 e 2018 in relazione a questo e quindi è da quel prospetto che si deduce. Un'altra cosa le dirò: allora, per quanto riguarda i residui, certo che sono importanti, però dobbiamo anche capire gli anni che abbiamo passato e i provvedimenti legislativi che sono stati presi sui pagamenti, perché per un certo periodo è stata interrotta l'attività accertativa, per molti periodi è stato traslato il pagamento di molte scadenze, quindi questo non può essere ininfluenza. Certo che, infatti, stiamo cercando di intraprendere tutte le azioni che possiamo per andare a incidere su quei residui storici. Sappiamo benissimo che certi casi e certe situazioni, leggi le case comunali che gioco forza hanno complessità di pagamento immediato, perché è chiaro a chi sono destinate, quindi è chiaro che andiamo ad agire su situazioni magari meno facili rispetto ad altre, ma quello lo lascio... E, ovviamente, per quanto riguarda le multe, avevamo visto che effettivamente c'era un problema probabilmente di organizzazione generale per cui non si riusciva a ottenere i risultati sperati, tant'è vero che questa è una parte che abbiamo deciso di provare a esternalizzare. Per tutto il resto stiamo anche cercando di digitalizzare il più possibile per arrivare ad avere i dati più certi che si incrociano, e questo speriamo anche di poterlo finanziare - speriamo, non è detto - anche con gli interventi PNRR o altro rispetto ai finanziamenti che verranno. Lei ha citato anche il

risultato di Amministrazione, che dal risultato d'Amministrazione si toglierebbe - si toglie, è così - si toglie il credito di dubbia esigibilità per arrivare alla parte disponibile di avanzo. Al di là del fatto che fortunatamente Busto Garolfo, per ragioni che adesso non sto a citare storiche, ha un avanzo fortunatamente in questo momento - voglio dire - ha un avanzo che non è irrilevante, ma faccio notare che il fondo crediti di dubbia esigibilità, per ragioni tecniche di ricalcolo, probabilmente, però, a cui, però, sottintendono tutti i ragionamenti che lei prima ha elencato, nel risultato di Amministrazione del 2020 il fondo crediti di dubbia esigibilità era di 2.469.000; quest'anno è di 2.229.173. Evidentemente, i residui non sono andati poi così tanto male, visto che abbiamo avuto una diminuzione rispetto al fondo crediti di dubbia esigibilità. Basta. Poi, questa è la parte che riguarda me. Mi sembra che fosse sostanzialmente quella relativa ai residui. Invito, però, sostanzialmente, è vero che ognuno fa la sua parte, però, anche per quanto riguarda le sentenze, probabilmente si potrebbero anche citare sentenze molto più corpose e rilevanti vinte dall'Amministrazione Comunale e una di quelle che lei ha citato e che, però, non vorrei neanche dire: lei ha asserito che noi non ci siamo costituiti, eccetera, ma dietro quella scelta non c'era una scelta di dimenticanza, ma era una scelta ponderata per alcuni motivi che non mi sembra il caso in questo momento di dover affrontare.

PRESIDENTE

Anche perché anche questo discorso delle sentenze e dei debiti fuori bilancio è stato affrontato in appositi punti, quindi anche lì...
Do la parola all'Assessore Carnevali.

ASSESSORE CARNEVALI STEFANO

Buonasera. Io volevo un attimino cercare di disinnescare la preoccupazione fatta rilevare dalla Consigliera Lunardi a proposito dell'argomento case popolari e riscossione fitti e quant'altro, che chiaramente è un problema annoso per tanti motivi che non è neanche il caso adesso di analizzare in maniera approfondita perché non ce ne sarebbe il tempo, però noi abbiamo un patrimonio molto pesante dal punto di vista numerico proprio delle case popolari, sono tante per un paese di 15.000 abitanti, e sappiamo che tutto l'argomento case popolari nella massima parte dei casi va comunque a interessare utenti con tutte le loro fragilità in certi casi, che quindi rappresentano una difficoltà proprio per la loro fragilità, ma in certe altre situazioni ci sono anche delle grosse resistenze al controllo, alla verifica e anche una certa propensione all'assistenzialismo, che sono i veri problemi, secondo me, più delle fragilità che vanno assolutamente tutelate. Detto questo - la Consigliera parlava della sua preoccupazione soprattutto legata ai crediti di dubbia esigibilità che questo meccanismo - chiamiamolo così - non virtuoso genera, però io vorrei, appunto, raccontare nel più breve tempo possibile quello che è stato fatto proprio per cercare di eliminare o, quantomeno, contenere questa voce negativa del bilancio - diciamo così - perché dal 2017 i servizi sociali hanno assunto la responsabilità anche di questo settore, che prima era in capo agli uffici tecnici. Quindi, col precedente ufficio perché, come sapete, adesso c'è stato anche un deciso rimescolamento delle carte dal punto di vista degli operatori proprio, è iniziato un percorso, secondo me, attento e significativo perché si è iniziato a lavorare con grande comunione di intenti e comunione di visione anche con il gestore della maggior parte delle case, cioè Progel e si è concordata

una sorta di protocollo che prevede l'intimazione di pagamento da parte del gestore, che quindi dopo il primo pagamento saltato per tre volte presenta delle notifiche alle famiglie in questo caso morose, dopodiché scatta direttamente proprio la messa in mora in cui Progel raccoglie tutte le persone o, comunque, gli inquilini che negli ultimi sei mesi non hanno pagato nonostante i solleciti. La palla a questo punto passa all'ufficio dei Servizi Sociali che costruisce un tentativo di azione personalizzata sui singoli utenti, nel senso che si cerca di capire quale sia il problema. Questo, però, non vuol dire che si è, tra virgolette, tolleranti o vi sia de lassismo perché contestualmente parte una richiesta di pagamento entro i 30 giorni se l'utente dimostra una scarsa risposta alle richieste del servizio sociale - non è disponibile, si nega, non presenta la documentazione. Qualora, invece, ci sia la collaborazione si prova ad organizzare un piano di rientro, che alla fine è la soluzione migliore - io credo. Se nessuna di queste due strade, cioè la lettera o i piani di rientro, funziona si arriva al passaggio finale, che è quello dell'iscrizione al ruolo, nel senso che il debito viene congelato e si passa tutto l'affare a Equitalia. Questo vuol dire che, se da un lato si perde un po' il polso della situazione perché chiaramente la macchina Equitalia è molto grande, molto alta anche rispetto al nostro livello, ma comunque dei risultati li ha dati perché dei pignoramenti ci sono stati o comunque delle vendite che poi hanno portato della liquidità nelle casse comunali ci sono state, però il vantaggio di questo meccanismo, di questo ultimo step non è certo quello di recuperare liquidità, per quello, appunto, di abbassare i crediti di dubbia esigibilità perché quando questo iter amministrativo è concluso non si grava più sul bilancio dal punto di vista dei crediti di dubbia esigibilità. È chiaro che poi il problema si ripropone perché anno dopo anno i mancati pagamenti continuano, però il risultato che a me preme sottolineare

è che presa in mano la questione nel 2017 dai servizi sociali, ereditati i debiti esistenti dal 2006, nel 2001 si è arrivati alla pari di tutto il progresso, nel senso che adesso quello che ancora vediamo pesare sul bilancio comunale come crediti di dubbia esigibilità è solo nuovo, tra virgolette. Tutto il passato è stato o iscritto al ruolo o riscosso. Comunque, insomma, si è chiuso l'iter, ma non mi accontento neanche di questo risultato da sottolineare, perché a me piace anche raccontare di quello che noi definivamo – “noi” intendo all'interno dell'ufficio - il boom del 2019 perché nel 2019 questo sistema era entrato bene a regime nel senso che Progel aveva capito le esigenze, aveva migliorato le proprie tempistiche. Insomma, funzionava la cosa e si erano avviati numerosi piani di rientro. Cioè, alcuni inquilini, messi un po' alle strette o altri messi di fronte alle proprie responsabilità e quindi vogliosi anche di sanare una situazione che non faceva loro piacere, avevano concordato dei piani di rientro e questa cosa funzionava talmente bene che si era riusciti anche a sfruttare molto bene il contributo di solidarietà regionale, che prevedeva comunque l'erogazione di fondi a ristoro di queste situazioni, qualora ci fossero dei piani di rientro o comunque delle situazioni conosciute dagli uffici comunali che potessero, quindi, avere diritto a queste sovvenzioni - diciamo così - tant'è vero che al termine del 2019 si registrava un recupero di 55.000 euro circa che voleva dire circa il 50%, quantomeno, delle utenze che, rispetto all'abitudine, era un grande risultato perché normalmente noi ci attestiamo poco più del 30%, quindi in quell'anno veramente sembrava proprio che si fosse svoltato, ecco. Poi, però, è arrivato il covid, nel senso che da un lato l'ufficio è stato travolto, ma questo è un problema operativo, ma gli stessi inquilini sono andati un po' gambe all'area perché - voi sapete - si tratta in tanti casi di persone fragili o comunque con occupazioni saltuarie che certamente con

lockdown e quant'altro non hanno avuto più la minima regolarità che prima potevano avere. Quindi, questo veramente ha inciso parecchio. Quando l'Assessore Milan si riferiva a quell'impatto del covid è perché anche chi stava pagando ha rallentato tremendamente, quindi l'aumento dei residui legato ai fitti non riscossi è perché anche chi sta pagando si è bloccato per una o due annualità e adesso sta pagando, ma sta recuperando. Quindi, quelli del 2021 fondamentalmente ancora non vengono pagati perché - non tutti, certo - però c'è stata questa crescita - diciamo - la spieghiamo così, perché in molti, che anche pagavano o hanno deciso di riprendere a pagare, sono in fase di recupero - non so se mi sto spiegando bene, però penso di sì. Ci sono altre cose che potrei dire anche su quello che abbiamo in mente e quant'altro, però mi premeva far capire che l'attenzione c'è. È un mondo difficilissimo, è una partita forse tra le più complesse di tutte quelle che siamo a gestire come Politiche Sociali e che in questi anni ha forzatamente avuto una frenata dell'impegno dell'ufficio perché chiaramente le emergenze erano altre. Ultima cosa, ci tengo: come dicevo - è cambiato l'ufficio in molte figure, non ultima la posizione organizzativa, e credo che la nuova responsabile dell'area abbia una grande sensibilità rispetto alla riscossione di quanto è dovuto anche dall'utente e quindi ci sta mettendo tanto la testa adesso, una volta che si è un po' ambientata. Per dire una piccolezza: abbiamo verificato che negli ultimi anni penso siano state sostituite qualcosa come 30 caldaie nei vari stabili, anche molto nuove. È singolare come situazione, quindi si è verificato che anche caldaie nuove venivano denunciate come non più funzionanti probabilmente o quasi certamente perché non venivano fatte le banali manutenzioni e i momenti di controllo, ma da nessuna parte, negli accordi di Progel o nei vari regolamenti, era esplicitato che una sostituzione per non avvenuta manutenzione

fosse a carico dell'inquilino e quindi tutti quelli che non volevano essere in qualche modo precisi ci marciavano da questo punto di vista. Quindi, per iniziativa, appunto, della Dottoressa Zambrano si è concordato con Progel che venisse messo nero su bianco e consegnato a ciascun inquilino il nuovo - chiamiamolo - regime per cui, se una caldaia si rompe, che sia vecchia o che sia nuova, e l'inquilino non è in grado di rendicontare le avvenute manutenzioni, se se la vuole cambiare sarà a carico suo perché è stato inadempiente di tutta una serie di... Chiaramente chi non è nelle condizioni economiche nemmeno di fare questi piccoli interventi è tutto un altro discorso, però nella maggior parte dei casi anche gli inquilini di case popolari hanno la forza di sostenere le spese di manutenzione. Quindi, per dire comunque come l'attenzione ci sia anche nelle - non dico inezie - però comunque anche in argomenti molto terra terra. Basta.

PRESIDENTE

Do la parola alla Sindaca Biondi, grazie.

SINDACO

Ecco, riguardo a tutto il resto del proclama, Consigliera Lunardi, che lei ha voluto fare anche oggi facendo il riassunto dal 2015 a oggi ripetendo sempre le stesse cose con una modalità che sinceramente mi amareggia, che chi ci ha ascoltato ha sentito come si è proposta lei e come le hanno risposto gli Assessori e questo credo che, al di là del tutto, faccia il quadro perché si comprende che è un modo d'agire di pura polemica, strumentale, è un attacco continuo. Io direi che possiamo anche fare a meno di star qui a

ridire per la centesima volta cose che le abbiamo già detto cento volte, ma che tutte le volte lei presenta come se nessuno le avesse mai spiegato nulla, tutte cose portate avanti secondo il pensiero di una maggioranza democraticamente eletta. Lei potrà avere un pensiero diverso, ci mancherebbe. C'è modo e modo di porgerlo e questa modalità, veramente, non aiuta nulla, non aiuta il confronto e non aiuta il dialogo. Cosa vuole che facciamo qua se tutte le volte riparte daccapo fra i pullman, Olcella, eccetera? Ho capito, ce l'ha già detto. Noi abbiamo un altro pensiero e siamo andati avanti e siamo convinti di aver agito bene. Quindi, io non starei qui adesso a dare la parola a chi le ridice un'altra volta di cose dette, ripetute e che lei al prossimo Consiglio, quando arriviamo al previsionale, ce le ridice uguale con gli stessi modi un'altra volta. Veramente, io direi che non serve a niente. Lei l'ha fatta, è più contenta. Brava. Noi possiamo anche stare sereni così. L'abbiamo già spiegato. A chi vorrà sapere dei dettagli lo rispieghiamo. Qui, ora stare a ridirli è completamente inutile. Veramente, di qualche argomento avremmo parlato una ventina di volte, non ho più da dir nulla. Faccio presente che di tutto quello che lei ha detto mi ha particolarmente colpito l'aspetto che riguarda tutto il ragionamento sulle materie prime secondarie perché credo che lì siamo andati oltre alla polemica, oltre alla strumentalizzazione, siamo arrivati quasi alla diffamazione - non so se quasi. Veramente, credo che non serva a niente. Serve veramente solo a rendere i Consigli Comunali questo spettacolo qua: nessuna costruzione, un attacco da una parte all'altra. Io direi che siamo a posto così. Non ho altro da risponderle, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? La parola al Consigliere Donadoni poi parla lei...

CONSIGLIERE DONADONI DANIELE GIUSEPPE

Grazie. Allora, io premetto che purtroppo non sono riuscito a partecipare alla Commissione quindi abbiamo avuto modo, comunque, di confrontare il contenuto del rendiconto e, onestamente, non abbiamo rilevato delle situazioni tali da dover votare contro, quindi ci asterremo. Faccio solo una breve digressione sul contenuto del bilancio, ma è una piccola digressione mia politica che è un augurio e sarà anche una battaglia che sicuramente io porterò avanti nell'ambito comunale. La mia speranza è quella di riuscire, attraverso anche battaglie politiche, sicuramente ci vorranno delle battaglie politiche, a poter attribuire col tempo agli enti locali, quelli soprattutto più vicini ai cittadini, quindi partendo dai Comuni, una sempre maggiore autonomia di entrate e di politiche che possono permettere comunque una maggiore autonomia finanziaria. Questo indipendentemente da chi governa i Comuni perché penso che, viste molte situazioni in cui si trovano i Comuni proprio da un punto di vista economico, credo che questa sia una battaglia né di destra di sinistra, ma proprio in funzione di una maggiore autonomia di tutti i Comuni a favore dei propri cittadini. Quindi, chiudo qua perché non ho altre situazioni da dire e confermo che il nostro voto comunque sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola alla Sindaca Biondi così poi dopo la Lunardi risponde.

SINDACO

Volevo aggiungere pubblicamente, perché privatamente lo possiamo anche fare, lo voglio fare pubblicamente: voglio ringraziare il Vicesindaco Andrea Milan per il lavoro attento e competente che ha svolto anche in questa occasione. Credo di poterglielo fare a nome di tutta l'Amministrazione perché comprendete che questo ambito è quello forse più trasversale. Ognuno di noi, poi, alla fine va da chi tiene i lacci della borsetta e credo davvero che in questi anni si sia lavorato molto bene. Abbiamo, anche dal punto di vista dei conti, un Comune davvero a posto, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Parola alla Consigliera Lunardi. Ah, la parola alla Consigliera La Tegola.

CONSIGLIERE LA TEGOLA ANNA

Allora, grazie. Io volevo solo specificare che durante le Commissioni Affari Generali devo dire che le spiegazioni comunque sono date in modo molto esplicito e sempre molto chiaro. Il materiale è sempre a disposizione, quindi anche la polemica che è stata sollevata in realtà, secondo me, è abbastanza futile, nel senso

che poi durante la Commissione sembra sempre tutto molto tranquillo e quindi ritengo anche, insomma, che sia andata troppo oltre, ecco. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola alla Consigliera Lunardi.

CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA

Allora, diciamo che, per quanto riguarda le analisi che ho fatto, cioè, io entro nel merito e pongo una questione politica su come sono stati spesi i soldi, quindi io in Commissione prendo atto e confermo che l'Assessore Milan è competente ha spiegato in modo corretto tutto il dettaglio delle entrate e delle spese, però ciò non toglie che io ho fatto un'analisi degli interventi che non condivido nell'anno 2021, non negli anni passati. Questo penso che sia mio diritto: far presente che io non condivido come sono state spese determinate somme di denaro e in Commissione ritengo che non debba sollevare una questione che non aveva senso in quel momento perché l'ho specificata in Consiglio Comunale. Cioè, adesso, anche per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, io, se il revisore è pagato e redige un parere, a questo punto, se il parere dei revisori che individua i residui attivi nell'elenco non è chiaro o non è specificato, perché io da quello prendo i dati - cosa prendo? Tutte le delibere di Giunta degli anni passati? Confermo che nell'anno precedente il fondo per i crediti di dubbia esigibilità era di 2.400.000, ma nell'anno precedente erano sempre di 2.200.000. Quindi, questo fondo necessario da accantonare è anni che si rende necessario per queste cifre, che comunque - va bene - ci saranno

sempre, però diciamo che è un segnale di prestare attenzione. Poi, apprezzo l'intervento dell'Assessore Carnevali perché ho preso atto dell'impegno da parte dell'ufficio che sta seguendo tutte le politiche sociali di attenzione per questo problema perché la questione è che chi ha la fortuna di vedersi assegnato un appartamento di edilizia pubblica deve cercare, se ha le disponibilità, di fare in modo di pagare perché questo comporta due pesi e due misure. Cioè, ci sono anche delle persone che, magari avendo delle capacità, non sempre hanno corrisposto le spese dovute e quindi è un settore molto delicato ed è anche giusto che ci siano degli approfondimenti. Io quello che vi chiedo, anche per esperienze personali, è quello anche di far verificare a chi ha la responsabilità di questi uffici, di queste verifiche di prevedere anche dei sopralluoghi all'interno degli appartamenti per verificare anche la tenuta degli stessi perché a volte, quando non è di nessuno - passatemi il termine - vengono anche trascurati e quindi, vista la sensibilità dimostrata dall'Assessore, chiedo magari che vengano programmate queste verifiche, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità? Favorevoli? Astenuti? Contrari? Quindi il punto è approvato con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario. Il Consiglio Comunale si chiude qui e auguro a tutti una buona serata.